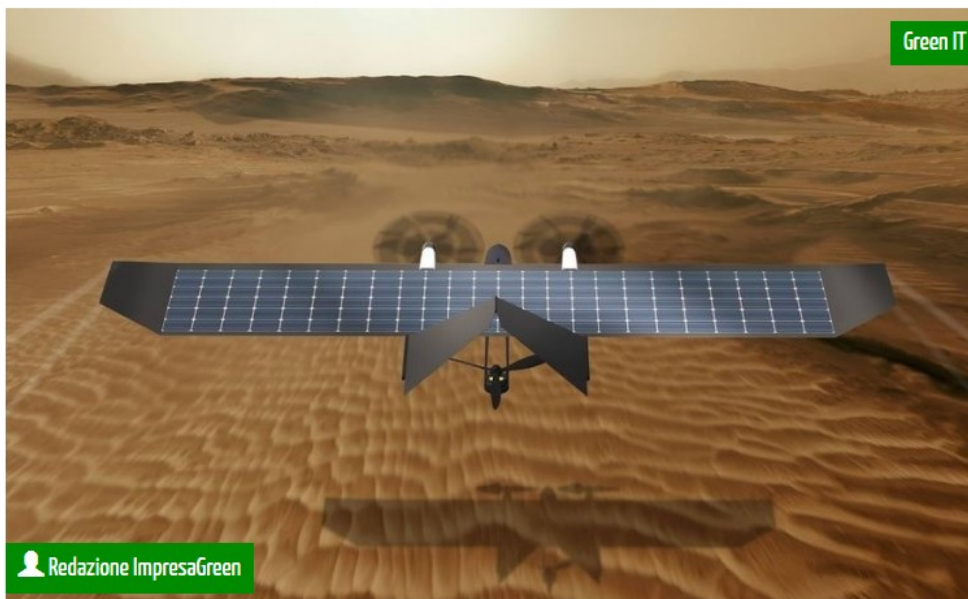


Un drone solare italiano per le missioni umane su Marte

Il drone "EOS", derivato dall'"X5", è invece un velivolo solare autonomo per applicazioni terrestri, progettato per garantire un'autonomia di volo di 3 ore, la più lunga attualmente presente sul mercato in questa categoria.



Esplorare la superficie di **Marte** con un drone alato ad energia solare. E' questo l'obiettivo del progetto "X5", un piccolo velivolo autonomo sviluppato dalla società italiana **Vector Robotics** per affiancare gli astronauti nelle future missioni di esplorazione del Pianeta Rosso. Nei prossimi mesi, l'"X5" **verrà nuovamente testato nel deserto dello Utah (USA)**, che ha un paesaggio simile a quello marziano. E' allo studio anche una versione terrestre di questo drone a propulsione solare, denominata "EOS", utilizzabile per attività di osservazione e ricerca a lungo raggio. Questi e altri nuovi progetti di droni alati saranno al centro della prossima puntata di **"Roma Drone Webinar Channel" (RDWC)**, il canale in diretta streaming su normativa, tecnologia e business dei droni, che si svolgerà dopodomani giovedì 21 gennaio sulla pagina Facebook @romadrone sul tema "Droni con le ali. Sviluppi tecnologici, nuovi progetti e prime sperimentazioni in BVLOS di UAS ad ala fissa e convertiplani".

Il drone "X5" è un convertiplano, capace dunque di decollare e atterrare verticalmente, ed ha capacità di volo automatico. E' stato progettato come banco di prova del velivolo che potrà essere utilizzato in futuro su Marte: sarà parte integrante, infatti, delle missioni internazionali di simulazione **"Amadee21"** e **"Smops"**, che si svolgeranno presso la **Mars Desert Research Station (MDRS) nel deserto dello Utah** nei prossimi mesi di ottobre e novembre, per sperimentare la mappatura in 3D della superficie marziana in connessione con un rover a terra e anche per simulare voli di ricerca e soccorso di possibili astronauti in pericolo.

Il drone "EOS" è dotato di una struttura modulare, di due fotocamere (visibile HD e termica) e può raggiungere una quota di 4.500 metri e una distanza di 20 km. Potrà essere utilizzato per missioni di aerofotogrammetria, sorveglianza e soccorso.